

Il procuratore capo della CPI sollecita un'azione rapida sui crimini di guerra a Gaza

infopal.it/il-procuratore-capo-della-cpi-sollecita-unazione-rapida-sui-crimini-di-guerra-a-gaza

6 novembre 2024



Gaza. Il procuratore capo della Corte penale internazionale (CPI) ha difeso la sua richiesta di mandati di arresto per il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e altri, sottolineando la necessità di un'azione tempestiva nell'indagine sui crimini di guerra a Gaza.

“Dovrei aspettare che siano tutti morti?”, ha chiesto Karim Khan in un'intervista al settimanale tedesco *Der Spiegel*, respingendo le affermazioni di decisioni affrettate in merito ai mandati di arresto per politici israeliani e tre leader di Hamas.

“Se tuo padre, tua madre, tuo nonno fossero stati ostaggi, vorresti davvero che aspettassi? Se questo fosse stato tuo figlio o tua sorella fatti a pezzi, vorresti che aspettassi?” ha affermato, sottolineando l'importanza di un intervento legale immediato nei conflitti in corso.

“Non dovremmo indulgere nel pensare che la sofferenza delle persone sia qualcosa su cui commentare in futuro. La legge deve essere percepita in tempo reale. Se sei un pompiere, non aspetti che la casa venga bruciata e il quartiere sia in fiamme”, ha aggiunto.

La CPI, istituita nel 2002, indaga e persegue gli individui per crimini internazionali come genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

A maggio, Khan ha emesso mandati di arresto per Netanyahu e il suo ministro della guerra Yoav Gallant a seguito di un'indagine durata mesi sui crimini di guerra e crimini contro l'umanità durante il genocidio di Gaza.

Der Spiegel:

Karim Khan on Israel Arrest Warrants Delay.

“Should I wait until everybody is dead.”

Khan references Israeli espionage operations targeting the ICC and diplomatic pressure from Israel's allies. pic.twitter.com/OPa8EBHHy3

— PalMedia (@PalBint) [November 5, 2024](#)